

Inaugurata ieri la mostra di quadri: oggi l'atteso spettacolo Dario Fo a Riva del Garda

di **ARIANNA
TAMBURINI**

RIVA - «Soffro nel vendere i miei quadri, ho fatto numerose mostre, con 300, 400 quadri ma non ho mai venduto nulla anche davanti a grosse offerte». È stato con queste parole che Dario Fo, premio Nobel alla letteratura nel 1997, artista, commediografo, attore, autore, istrione, si è presentato ieri alla mostra allestita presso la Rocca di Riva del Garda, aperta fino al 6 febbraio.

È arrivato assieme alla moglie Franca Rame, dopo aver trascorso il pomeriggio nella cittadina in riva al lago: un pasto frugale, alcune chiacchiere

del teatro; in seguito Franca ha avuto l'idea di fare delle litografie e poi hanno cominciato a vendere i miei quadri, ma non mi fa piacere perché hanno massacrato le sequenze che avevo costruito».

Tranquillo e socievole, Dario Fo ha parlato con i presenti, ha posto domande, ha spiegato i suoi quadri, ha scherzato con Franca Rame: «Abbiamo deciso di devolvere l'intero incasso del Nobel a favore dei disabili e quando i fondi sono finiti avevamo ormai ricevuto troppe richieste per poter smettere. Per questo abbiamo deciso di raccogliere fondi attraverso gli spettacoli, vendendo i nostri testi, le registrazioni, il materiale



Dario Fo con uno dei suoi quadri (fablogalas.it)

del teatro; in seguito Franca ha avuto l'idea di fare delle litografie e poi hanno cominciato a vendere i miei quadri, ma non mi fa piacere perché hanno massacrato le sequenze che avevo costruito».

A Fo i quadri servono infatti come studio, per costruire racconti legati al teatro greco, alla commedia dell'arte.

«A dire così Dario sembra quasi una vittima - ha prontamente ribattuto Franca Rame - abbiamo preso solo alcuni quadri dello stesso soggetto cercando di non smembrare le collezioni. Per questo abbiamo deciso, nonostante Dario abbia dipinto quasi 25 mila quadri, di

vendere le litografie, ovvero 100 pezzi, che rappresentano la sequenza di un balletto. Di fatto - ha ribadito la compagna - sono stati venduti pochissimi dipinti perché Fo è contrario, è quasi come cedere un pezzo del suo cuore. Durante lo spettacolo verranno venduti a 5 e 10 euro le fotolito, ovvero stampe tratte da disegni bellissimi di Dario, per i quali non si strazia il cuore dato che ne conserva gelosamente gli originali».

È stata poi Franca a spiegare nel dettaglio l'organizzazione di questa complessa macchina di solidarietà, che li vede impegnati a rispondere a migliaia di richieste: «Abbiamo incontrato i santi di oggi - sono state le sue conclusioni - ovvero le mamme, i portatori di handicap e i volontari.

Anche in questa città, che sembra ricca, voglio rivolgermi ai suoi abitanti perché non girino la faccia dall'altra parte incontrando i diversamente abili: le mamme e i disabili non vogliono la vostra pietà ma la vostra solidarietà e a volte basta davvero un semplice sorriso».

Questa sera Dario Fo e Franca Rame saranno in scena a Riva con lo spettacolo: «E allora buttiamo in farsa! L'anomalo Bicefalo». I biglietti sono ormai completamente esauriti, nonostante il più capiente Palameeting, circa 1200 posti, per venire incontro alle numerosissime richieste.

Inaugurata in Rocca la mostra con le venti opere originali dell'artista Dario Fo, un Nobel per i disabili

Autorità ma anche tantissima gente comune ha voluto accompagnare ieri pomeriggio l'inaugurazione della mostra ospitata presso le sale della Rocca di Riva con le venti opere originali realizzate dal grande artista Dario Fo, presente all'appuntamento assieme a Franca Rame. Si tratta di 15 disegni e 5 litografie che Fo ha realizzato dal 1983 al 1996 e ha messo in vendita per raccogliere fondi a

favore dei diversamente abili. Il Comitato «Il Nobel per i disabili» è stato fondato da Dario Fo e Franca Rame nel 1998 con lo scopo di devolvere a fini sociali il denaro del premio Nobel per la letteratura vinto da Fo l'anno prima. Il premio (un miliardo e 650 milioni di vecchie lire) è già stato utilizzato per l'acquisto di 37 pulmini attrezzati, oltre a medicinali e ausili per la vita quotidiana.

La mostra, che ha il patrocinio del Comune di Riva, è stata possibile grazie alla collaborazione tra il Museo e gli assessorati alla cultura e alle politiche sociali, al Comitato Fiaccolata Natalizia e alla Cooperativa Eliodoro. Chi fosse interessato all'acquisto di un'opera è pregato di rivolgersi alla segreteria del Museo Civico. La mostra rimarrà aperta al pubblico sino al prossimo 6 febbraio.



Dario Fo, Franca Rame, il sindaco Matteotti e l'assessore Grazioli